

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00923578
ESC - Ente schedatore	USL7090107
ECP - Ente competente	S61

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0900923575
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	frammento

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	San Gimignano
PVCL - Località	SAN GIMIGNANO

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	presidio socio-sanitario
LDCN - Denominazione attuale	Presidio Socio-Sanitario Santa Fina
LDCU - Indirizzo	via Folgore da San Gimignano, 5
LDCS - Specifiche	Sala monumentale - Atrio, parete sud, lato sinistro

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	979586
INVD - Data	2013

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	SI
PRVC - Comune	San Gimignano
PRVL - Località	SAN GIMIGNANO

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	ospedale
PRCD - Denominazione	Ospedale di Santa Fina
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	via Folgore da San Gimignano, 5
PRCS - Specifiche	Piano 1°, sui lati lunghi della corsia degli uomini, all'altezza della travatura

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1969
---------------------------	------

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1511
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1511
DTSL - Validità	ca

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
-------------------------------------	--------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Tamagni Vincenzo
AUTA - Dati anagrafici	1492 ca./ 1530
AUTH - Sigla per citazione	USL7A004

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	90
MISL - Larghezza	155

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1969/ 1972
RSTE - Ente responsabile	SGOA SI

RSTN - Nome operatore	Tintori, L.
RSTR - Ente finanziatore	Spedali Riuniti di San Gimignano

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Affresco staccato da fregio decorativo vegetale alternato a busti di Santa Fina
DESI - Codifica Iconclass	11 HH (FINA) : 92 D 19 16 : 48 A 98 3
DESS - Indicazioni sul soggetto	Affresco raffigurante il busto di Santa Fina di San Gimignano, tra due putti alati colti nell'atto di porgere ciascuno una corona alla Santa. Presenti motivi decorativi vegetali.
NSC - Notizie storico-critiche	Il frammento appartiene ad un fregio vegetale alternato a busti di Santa Fina realizzato da Vincenzo Tamagni intorno al 1511. Venne originariamente affrescato all'altezza della travatura, sui lati lunghi della corsia degli uomini dell'Ospedale di Santa Fina, fondato nella metà del Duecento dal Comune. Tale fregio venne distaccato da tale collocazione originaria nel settembre 1969 in sei frammenti (nn. cat. gen. 0900923575, 0900923576, 0900923577, 0900923578, 0900923579, 0900923580) trasferiti a Firenze presso il laboratorio del prof. Leonetto Tintori per il restauro eseguito sotto la direzione della Soprintendenza alle Gallerie ed Opere d'Arte per le provincie di Siena e Grosseto, e riconsegnati agli Spedali Riuniti di San Gimignano il 26 aprile 1972.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Azienda USL 7 di Siena
CDGI - Indirizzo	p.zza Carlo Rosselli, 26 Siena

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	USLSIF0210
FTAF - Formato	1280X646
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Vasari G.
BIBD - Anno di edizione	1550
BIBH - Sigla per citazione	USLSIB18
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Pecori L.
BIBD - Anno di edizione	1853
BIBH - Sigla per citazione	USLSIB15
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo

BIBA - Autore	Venturi A.
BIBD - Anno di edizione	1932
BIBH - Sigla per citazione	USLSIB19
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Batazzi A.
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBH - Sigla per citazione	USLSIB16
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bartoli R.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	USLSIB20
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Mennucci A./ Sordini B.
BIBD - Anno di edizione	2014
BIBH - Sigla per citazione	USLSIB21
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Nicorescu, Bianca Maria - De Longis, Nilam
FUR - Funzionario responsabile	De Luca, Cristina
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Nata da Cambio ed Imperia, nobili decaduti, a San Gimignano nel 1238, Fina (abbreviazione di Iosefina) ebbe una vita breve, ma religiosamente molto intensa. Nel 1248 fu colpita da una grave malattia che determinò l'inizio di un vero e proprio calvario fatto di dolori fisici e disgrazie familiari ed alleviato soltanto dalla sua profonda fede. Durante la malattia Ella rifiutò un comodo giaciglio decidendo di rimanere immobile su una tavola di legno di quercia; perse inoltre il padre e successivamente la madre per una caduta accidentale. Col corpo piagato diede ai visitatori esempio di pazienza, insegnando loro il culto della Passione del Signore e la devozione alla Regina dei martiri. Si spense il 12 marzo 1253, festa di San Gregorio Magno, al quale era devota e dal quale avrebbe avuto l'annuncio della morte; al momento del trapasso le campane di San Gimignano suonarono a festa senza che mano alcuna toccasse le corde. Questi particolari si trovano nella sua biografia scritta al principio del sec. XIV dal domenicano Giovanni del Coppo, più con intenti pii e devoti che storici. Il culto per Santa Fina fu molto vivo fin dagli inizi anche per i numerosi miracoli che avvenivano al suo sepolcro. Fu eletta

patrona della città e in suo onore fu costruito un ospedale; nel 1457 il Consiglio del Popolo deliberò la costruzione della magnifica cappella che si può ancora ammirare nella collegiata.